



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello sviluppo rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa 4b Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Misura	10 - <i>Pagamenti agroclimatico ambientali</i>
Sottomisura	10.1 - <i>Pagamento per impegni agroclimatico ambientali</i>
Intervento	10.1.3 - <i>Gestione attiva di infrastrutture verdi</i>
Autorità di gestione	<i>Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale</i>
Struttura tecnica responsabile	<i>Sezione Piani e programmi settore primario</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Sezione Agroambiente</i>

Attenzione: la concessione e l'erogazione degli aiuti sono subordinate alla approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura che saranno approvate nella versione definitiva del Programma.



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione misura/intervento

L'intervento promuove la gestione attiva di "infrastrutture verdi" ovvero di formazioni lineari arboreo-arbustive quali **fasce tampone, siepi** con connessa fascia erbacea di rispetto e **boschetti naturalistici**.

1.2. Obiettivi

La sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4-Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e dalle relative Focus area del FEASR:

4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

Gli obiettivi perseguiti dall'intervento 10.1.3 hanno lo scopo di:

1. potenziare le connessioni ecologiche e sostenere la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva, in coerenza con il principio di rete ecologica sostenuto dalla Direttiva Habitat;
2. migliorare la qualità delle acque mediante la riduzione di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici provenienti dagli appezzamenti coltivati nelle acque superficiali e profonde;
3. ridurre i fenomeni di erosione superficiale ed aumentare la capacità di fissazione della CO₂ atmosferica e il suo immagazzinamento nel suolo;
4. riqualificare i paesaggi agrari semplificati.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto secondo la classificazione ISTAT.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

1. Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013;

2. Enti pubblici che conducono aziende agricole.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:

- a) condurre una UTE in Regione del Veneto,
- b) disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

3. Interventi ammissibili

3.1. Tipo di interventi previsti

Viene promossa la gestione attiva di infrastrutture verdi, così definite:

- Siepi;

- Fasce tampone;
- Boschetti.

Le fasce tampone, siepi e boschetti eleggibili ai pagamenti agroclimaticoambientali individuati dalla presente linea di intervento devono essere composte da soggetti arborei ed arbustivi, contraddistinte da un buon stato vegetativo (chioma folta, accrescimento elevato, cicatrizzazione delle ferite) e sanitario (assenza di malattie ed alterazioni).

In deroga a quanto sopra, nelle fasce tampone, siepi e boschetti inserite negli impegni del presente bando, può essere riscontrata una quantità di soggetti arborei ed arbustivi deperienti o morti inferiore al 5% del numero totale dei soggetti arboreo/arbustivi presenti.

*Le fasce tampone, definite ai fini dell'applicazione del presente intervento, sono costituite da impianti arborei e arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto.*³ Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).

*Le siepi, definite ai fini dell'applicazione della presente misura, sono rappresentate da strutture lineari arboree e arbustive, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto*⁴. Tali formazioni devono essere in connessione diretta con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo.

Le fasce tampone e le siepi sopra descritte possono essere costituite da uno o più filari di specie arboreo/arbustive, che presentino comunque la caratteristica di densità colma, così come definito al punto "3.3.1 Impegni", e qualificate come descritto nelle Prescrizioni Tecniche, riportate nel medesimo paragrafo.

Si considerano **boschetti**, impianti naturalistici di essenze arboree e arbustive autoctone di dimensioni comprese tra un minimo di 500 mq e un massimo di 10.000 mq, realizzate con precedenti programmazioni, e per questo motivo non classificate come "bosco".

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Ammesso:

- a) *Superficie oggetto di impegno (SOI) massima:*
 - 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di fasce tampone;
 - 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di siepi;
 - 10% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di boschetti;
 - 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.
- b) ⁵
- c) *Conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: SOI minima ammissibile 0,125 ha. Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita (larga 5 metri nel "modulo base"), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.*
- d) *Boschetti: SOI minima a corpo 0,05 ha; SOI massima a corpo 1 ha; comunque la superficie non deve essere contigua ad altra superficie arborea-arbustiva esistente.*⁶

³ Sostituzione apportata con DGR n. 621 del 05/05/2016

⁴ Sostituzione apportata con DGR n. 621 del 05/05/2016

⁵ Il punto elenco b) "La formazione lineare arboreo-arbustiva, costituita da siepi o fasce tampone, deve essere adiacente ad appezzamenti coltivati ed essere costituita da un "modulo base" di 1 metro lineare di fascia arboreo-arbustiva cui sono associati 5 metri lineari di fascia inerbita, per una larghezza minima ad impegno pari a metri lineari 6. Nel caso di formazioni lineari plurifilari di larghezza complessiva superiore a 6 metri, la superficie oggetto d'impegno eccedente al "modulo base" viene riconosciuta a pagamento per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono il plurifilare rispetto al "modulo base" è stato eliminato dalla DGR n. 29 del 19/01/2016

Non ammesso:

- i. Impegni fasce tampone, siepi, boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006-Misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214-a del PSR 2007-2013 o con la LR 42/1997 o con il Regolamento 2078/1992, nonché di fasce tampone finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000, presenti alla data del 1/1/2013, che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata. Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 Azione 5 del PSR 2007-2013, devono rispettare il periodo vincolativo previsto.
- ii. Interventi di conservazione di formazioni arboree contigue ad appezzamenti aziendali destinati alla produzione di biomassa arborea/arbustiva.
- iii. Impegni di conservazione di formazioni arboree/arbustive lineari realizzate con materiale vegetale a rapido accrescimento (ad es. pioppo ibrido – vedi allegato specie ammesse alla presente linea di intervento 10.1.3).
- iv. Impegni di conservazione di impianti arborei già esistenti contigui a superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la *short rotation forestry*. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.
- v. Gli impegni su superfici che, alla data di presentazione della domanda, risultano già oggetto di aiuto per il medesimo intervento.
- vi. Le fasce tampone esclusivamente erbacee.
- vii. *Formazioni lineari arboreo arbustive oggetto di provvedimenti delle autorità competenti in ordine a conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie componenti le formazioni. La non ammissibilità permane finché il richiedente non provvede all'eliminazione delle problematiche sopra descritte e all'estirpo delle essenze che le causano. L'estirpo deve avvenire entro e non oltre l'anno di presentazione della domanda.*
- viii. *Fasce tampone, siepi e boschetti monospecifici.*⁷

3.3. Impegni a carico del beneficiario**IMPEGNI GENERALI**

Per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve:

- a) mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto;
- b) rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.

IMPEGNI RELATIVI ALLE FASCE TAMPONE E SIEPI

Il beneficiario deve:

01. mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del “**modulo base**” 1m + 5m) con “**densità colma**”, facendo in modo che le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia, e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto;

- In particolare:

- Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri ;

⁶ Sostituzione apportata con DPGR n. 56 del 12/05/2015

⁷ Sostituzione apportata con DGR n. 951 del 28/07/2015

- Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri ;
 - Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri;
- 02.** nel caso di necessario infoltimento, rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m;
- 03.** colmare gli eventuali spazi lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi esclusivamente con le tipologie di specie arboree e arbustive autoctone che sono indicate nell'elenco allegato alla presente linea di intervento 10.1.3;
- 04.** tagliare la fascia erbacea (minimo 5m nel "modulo base") almeno una volta l'anno;
- 04bis** *mantenere il "modulo base" costituito per le formazioni monofilari da una fascia arboreo-arbustiva larga 1 metro lineare e da una fascia erbacea larga 5 metri lineari. Per le formazioni plurifilari: mantenere il numero di filari e delle fasce erbacee che costituiscono l'insieme del modulo base e dei moduli aggiuntivi previsti nella domanda di aiuto;*⁸
- 05.** rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arboreo/arbustiva;
- 06.** rispettare il divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive;
- 07.** regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, nel rispetto del principio di "densità colma";
- 08.** controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti su tutta la superficie ad impegno;
- 09.** garantire che le specie presenti nelle fasce tampone, siepi interessate dall'impegno siano ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili allegato alla presente linea di intervento. L'incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno. Nel caso di rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, va utilizzato materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso l'uso di talee autoprodotte.

IMPEGNI RELATIVI AI BOSCHETTI

Il beneficiario deve:

- 10.** rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici sulla superficie ad impegno;
- 11.** nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.1; la densità dovrà risultare colma: le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento; va utilizzato materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;
- 12.** rispettare il divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive;
- 13.** controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti che si sviluppano nel boschetto; il decespugliamento delle specie arboreo-arbustive invadenti deve riguardare le specie non comprese in allegato tecnico 11.1.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

⁸ Integrazione apportata con DGR n. 621 del 05/05/2016

3.5 Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

- a) svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1307/2013 ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali,
- b) svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
- c) rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) vengono disciplinati dalla DGR di Condizionalità 2015 che applica il DM n. 180 del 23 gennaio 2015. In particolare, l'impegno b) della BCAA 1 di Condizionalità, prevede la costituzione/non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, di larghezza variabile tra 3 e 5 metri. Tale fascia erbacea deve essere adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali monitorati dal sistema WISE (Dir. 2000/60/CE) ed è denominata "fascia inerbita". La linea di intervento 10.1.3, dispone azioni che vanno oltre agli impegni dettati dalla BCAA1 (ex St. 5.2) di Condizionalità;
- d) sulle superfici oggetto di impegno, osservare il rispetto dei Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti, integrati dalla DGR di condizionalità 2015, come di seguito indicato:

- codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende fuori dalle ZVN (DM 19.4.1999);
- DM 7/4/06 (titoli I-IV) e dei provvedimenti regionali di recepimento (DGR 2495/06, titoli I-IV). La normativa nazionale di recepimento della Direttiva Nitrati ha pertanto imposto anche in zona ordinaria criteri minimi che disciplinano l'uso di azoto di origine organica imponendo quantitativi massimi unitari pari a 340 kg di azoto ad ettaro, e periodi di divieto stagionale per lo spandimento degli effluenti non palabili;
- i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo comprendono anche il divieto di concimazioni inorganiche entro i 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1.
Per quanto riguarda, invece, i Requisiti Minimi relativi ai fitofarmaci, poiché il presente intervento preclude qualsiasi utilizzo di agrofarmaci sulla SOI ad impegno, il Requisito Minimo risulta non pertinente.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è pari a 35.000.000,00 di euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

L'entità dell'aiuto è indicata nelle seguenti tabelle:

<i>Interventi</i>	<i>Aiuto (euro/ml)</i>
<i>Fasce tampone e siepi</i>	<i>2,42</i>

<i>Intervento</i>	<i>Aiuto (euro/mq)</i>	<i>Riporto a ettaro considerato il vincolo del 10% della SAU (euro/ha)</i>
<i>Boschetti da precedenti programmazioni</i>	<i>0,19</i>	<i>192</i>

Comunque deve essere garantito, nel caso dei boschetti, il rispetto contestuale del massimale di 192 €/ha di SAT e di 0,19 €/mq di SOI sulla base del limite di percentuale massima di impegno pari al 10% della superficie agricola totale aziendale.⁹

Nel caso di formazioni lineari plurifilari il calcolo della SOI e dell'aiuto avviene secondo le modalità descritte nell'Allegato Tecnico 11.2.

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Regolamento (UE) n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale *greening* base “*Ecological Focus Areas*”, come segue:

Interventi	<i>Ecological Focus Areas (EFA)</i>	
	Titolo ≤ 1.000	Titolo > 1.000
Fasce tampone e siepi	0,64 euro/ml	1,09 euro/ml
Boschetti	Non esigibile	Non esigibile

La componente va sottratta per i metri lineari di lunghezza della infrastruttura verde dichiarati ai fini dell'assolvimento dell'EFA nella domanda di pagamenti diretti.

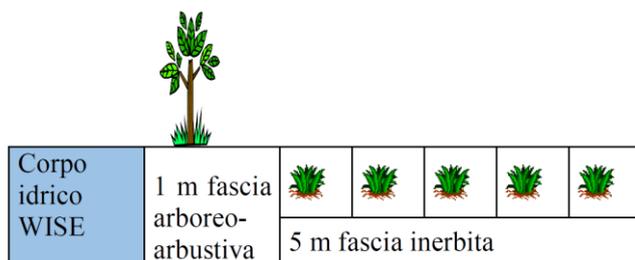
La facoltà di assolvere l'impegno EFA è esclusa nel caso delle superfici a boschetti.

Nessuna detrazione va applicata per le componenti “diversificazione” e “prati permanenti” del *greening* di base.

PAGAMENTI UNITARI IN CASO DI SOVRAPPOSIZIONE CON LA BCAA 1 DI CONDIZIONALITÀ

In presenza di aste fluviali classificate come “corpi idrici”, gli obblighi associati al rispetto della BCAA1 (ex standard 5.2) incidono, all'interno del calcolo del pagamento, solo sulla componente dei “mancati redditi”, in quanto va considerato che interventi quali la manutenzione del filare arboreo/arbustivo e la trinciatura della fascia erbacea, che non risultano essere associati ai vincoli dettati dalla BCAA 1, conservano lo specifico carattere di volontarietà e, pertanto, permane la possibilità di associare a questi un pagamento modulato ai connessi costi specifici.

In caso di sovrapposizione totale o parziale con i corpi idrici soggetti a BCAA 1, il calcolo del pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante.



⁹ Sostituzione apportata con DPGR n. 56 del 12/05/2015

	<i>Solo filare arboreo/arbustivo = sovrapposizione di 5 m</i>	<i>Per 1 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 4 m</i>	<i>Per 2 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 3 m</i>	<i>Per 3 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 2 m</i>	<i>Per 4 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 1 m</i>	<i>Per 5 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 0 m</i>
	euro/mL	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml
<i>totale singolo aderente al lordo del greening</i>	1,89	2	2,1	2,21	2,32	2,42

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Non applicabile al presente intervento

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non sono compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per la M. 10.1.3 con le seguenti Misure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
- Misura 214/b - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Miglioramento qualità suoli
- Misura 214/c - Pagamenti agroambientali – Sottomisura agricoltura Biologica
- Misura 214/d - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Tutela habitat seminaturali e biodiversità
- Misura 214/e – Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati, Prati pascoli e Pascoli
- Misura 214/f - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Biodiversità
- Misura 214/g - Pagamenti agroambientali – Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica
- Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole
- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
- Misura 215 - Benessere animale.

Non sono altresì compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per la M. 10.1.3 con le altre linee di intervento della sottomisura 10.1, la sottomisura 10.2 e la Misura 11.

4.5. Sanzioni e riduzioni

Le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze nelle misure a superficie dei Programmi di Sviluppo Rurale, previste dal Decreto Ministeriale numero 180 del 23 gennaio 2015, sono approvate con successivo provvedimento regionale.

5. Criteri di selezione

La linea di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli “Indirizzi procedurali - elementi per l'applicazione delle misure a superficie e a capo” di cui all'allegato B del provvedimento che approva il bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Allegato tecnico 11.3. Scheda descrittiva 1 e 2.

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Il documento sopra indicato è considerato non essenziale esclusivamente nel caso in cui la domanda risulti in continuità ad una precedente domanda di pagamento/aiuto di cui alla sottomisura 214/a o misura 216-azione 5 del PSR 2007-2013, e i dati relativi alle formazioni arboreo-arbustive, contenute nelle schede descrittive precedentemente compilate e mantenute nel fascicolo, non abbiano subito alcuna variazione rispetto al passato periodo di programmazione.¹⁰

Con riferimento al paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi, al trattino vii.:

Attestazione dell'accertamento di avvenuto estirpo rilasciata dall'Unità Periferica Regionale Servizi Fitosanitari oppure dichiarazione del richiedente di avvenuta eliminazione delle problematiche ingeneranti i conclamati episodi di disagio e/o delle problematiche derivanti da fenomeni di infestazioni, comprensiva di impegno all'estirpo delle essenze responsabili entro il 31 dicembre dell'anno di domanda. La dichiarazione deve pervenire all'indirizzo PEC dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA competente per territorio entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda e deve indicare il numero di domanda e il CUAA.

I documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione entro i termini stabiliti comporta la non ammissibilità della domanda stessa.¹¹

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario dovrà presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

La verifica degli impegni di cui paragrafo “3.3-Impegni a carico del beneficiario” avviene attraverso procedure informatizzate e/o amministrative sui dati presenti nella domanda di aiuto, sulle base delle informazioni presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e nel piano di utilizzo, riferiti all'anno di presentazione della domanda.

Su un campione di beneficiari il controllo prevede anche un sopralluogo in azienda. In sede di controllo potrà essere richiesta la documentazione utile al fine degli accertamenti.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali

¹⁰ Sostituzione apportata con DGR n. 609 del 21/04/2015

¹¹ Integrazione apportata con DGR n. 951 del 28/07/2015

alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Agroambiente Via Torino 110 Mestre (VE) 041/2795439,
agroambiente@regione.veneto.it.

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711, organismo.pagatore@avepa.it.

11. ALLEGATI TECNICI:

ALLEGATO TECNICO 11.1 - ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE
INDIGENE E NATURALIZZATE

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygia</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
Pioppi ibridi (3)		ALB/ Arb
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus cathartica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl.(= <i>Q.sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K.Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (4)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice, sia in applicazione della Dgr 2439/07, che attraverso le misure afferenti all'Asse 2 del PSR 2014-2020.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) specie utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove Fasce Tampone esclusivamente in applicazione della Dgr 2439/07, e non nell'ambito delle misure relative all'introduzione e al mantenimento di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti del PSR.

(4) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

LEGENDA:

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo

ALLEGATO TECNICO 11.2

FORMAZIONI PLURIFILARI DI FASCE TAMPONE O SIEPI: MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SUPERFICIE OGGETTO DI IMPEGNO E DEL RELATIVO AIUTO

Le formazioni plurifilari di fasce tampone e siepi sono costituite dal seguente "modulo base" :

- i. Due o più formazioni lineari arboreo/arbustive, ciascuna considerata per convenzione di larghezza pari a m 1;
- ii. Una o più di fasce erbacee di rispetto, costantemente inerbite, interposte tra le fasce arboree/arbustive di cui al punto precedente, ciascuna di larghezza non inferiore m 2, ferma restando la larghezza ulteriore di m 1 occupati da ciascuna delle formazioni arboreo/arbustive che compongono il plurifilare;

Esclusivamente nel caso in cui una domanda di aiuto si riferisca a formazioni lineari plurifilari di siepe e fasce tampone già oggetto di aiuto pubblico, non strutturate secondo il "modulo base" sopra individuato, potranno essere adottate le prescrizioni tecniche e le modalità di calcolo del pagamento inserite nel paragrafo di seguito riportato.

Prescrizione da osservare al fine del calcolo della superficie ad impegno di siepi e fasce tampone plurifilari elegibili ad aiuto:

Sulla superficie oggetto d'impegno dovrà essere assicurata l'ampiezza dell'area di rispetto – comprensiva della larghezza delle fasce inerbite e di quella convenzionale delle fasce arboree/arbustive – calcolata con la seguente espressione:

$$\begin{array}{l} \mathbf{6 \text{ mq/m}} \\ \text{(1 mq/m di larghezza} \\ \text{della fascia} \\ \text{arborea/arbustiva + 5} \\ \text{mq/m di larghezza della} \\ \text{larghezza fascia} \\ \text{inerbita)} \end{array} \quad \times \quad \begin{array}{l} \mathbf{N^\circ \text{ di fasce} \\ \text{arboree/arbustive} \\ \text{presenti nella} \\ \text{formazione} \\ \text{lineare}} \end{array} \quad = \quad \begin{array}{l} \mathbf{Superficie \text{ oggetto} \\ \text{di impegno} \\ \text{(mq/m)}} \end{array}$$

La prescrizione illustrata nella precedente formula viene osservata qualora l'area di rispetto occupata dalla superficie inerbita risulti almeno pari a:

$$\begin{array}{l} \mathbf{5 \text{ mq/m}} \end{array} \quad \times \quad \begin{array}{l} \mathbf{N^\circ \text{ di fasce} \\ \text{arboree/arbustive} \\ \text{presenti nella} \\ \text{formazione} \\ \text{lineare}} \end{array} \quad = \quad \begin{array}{l} \mathbf{Superficie} \\ \text{inerbita (mq/m)} \end{array}$$

Qualora, a causa di limiti contingenti non sia possibile assicurare una larghezza interfilare della fascia inerbita di 5 mq/m per ciascuno dei filari che compongono il plurifilare, il rispetto delle condizioni di cui sopra è assicurato laddove la superficie inerbita mancante fra gli interfilari sia realizzata esternamente alla formazione plurifilare e in continuità con la medesima. In tal modo, la lunghezza complessiva, elegibile ad aiuto della presente misura, della formazione lineare plurifilare corrisponde alla somma delle lunghezze dei filari che la compongono.

La superficie oggetto d'impegno è calcolata attraverso il prodotto della lunghezza complessiva per 6 mq/m (1 mq/m di larghezza della fascia arborea/arbustiva + 5 mq/m di larghezza della fascia inerbita).

A)

Qualora, a causa di limiti contingenti, non sia possibile assicurare una larghezza della fascia inerbita pari a 5 metri, il calcolo della lunghezza delle formazioni lineari per le quali chiedere l'aiuto deve essere effettuato come segue. Dividendo la larghezza totale della formazione lineare erbacea/arborea/arbustiva per il parametro 6 mq/m, si ottiene il numero delle singole fasce erbacea/arborea/arbustive per le quali è possibile chiedere l'aiuto della presente misura.

Ne deriva che, a fronte di un impegno al mantenimento di tutta la superficie che compone il plurifilare (indicata al numeratore nell'espressione sotto riportata), è riconosciuto a contributo esclusivamente il numero di filari arboreo/arbustivi per i quali possa essere assicurata la presenza di superficie erbacea nel plurifilare almeno 5 mq/m.

In riferimento al numero di formazioni lineari arboreo/arbustive che compongono il plurifilare, la larghezza totale della formazione lineare erbacea/arborea/arbustiva divisa per il parametro 6 mq/m permette il calcolo del numero di fasce erbacea arbustive convenzionalmente costituite da 1 mq/m di larghezza della fascia arborea/arbustiva + 5 mq/m di larghezza della fascia inerbita, per le quali è possibile richiedere l'aiuto.

$$\begin{array}{l} \mathbf{Larghezza \text{ totale della} \\ \text{formazione lineare} \\ \text{erbacea/arborea/arbustiva 6} \\ \text{mq/m}} \end{array} \quad = \quad \begin{array}{l} \mathbf{Numero \text{ di fasce} \\ \text{erbacea/arborea/arbustivi} \\ \text{elegibili ad aiuto (il risultato va} \\ \text{arrotondato per difetto} \\ \text{all'unità)}} \end{array}$$

Ne consegue che il numero di fasce arboree/arbustive, per le quali effettuare il calcolo della lunghezza complessiva per la quale richiedere il contributo, viene ridotto di una o più unità rispetto al numero effettivo di filari che arboreo/arbustivi che compongono il plurifilare.

La lunghezza complessiva della formazione lineare elegibile ad aiuto è in tal modo calcolata mediante la somma della lunghezza di ciascuna fascia che risulta elegibile a contributo grazie all'espressione sopra citata.

L'ubicazione delle fasce arboreo/arbustive elegibili all'interno di ciascun plurifilare deve essere cartograficamente evidenziata nelle schede progettuali e negli elaborati grafici, allegati alla Domanda di aiuto dal richiedente.

La superficie oggetto di impegno viene calcolata attraverso il prodotto della lunghezza complessiva risultante elegibile ad aiuto per 6 mq/m.

Σ Lunghezza delle fasce erbaceo/arboreo/arbustive	X	6 mq/m	=	Superficie Oggetto di Impegno (mq)
--	----------	---------------	----------	---

B)

Nel caso in cui, per limiti contingenti non sia possibile assicurare la ripetizione del “modulo base”, ma siano presenti in azienda formazioni lineari plurifilari di siepi e fasce tampone già oggetto di programmazione regionale/nazionale/comunitaria, caratterizzate da una porzione di fascia plurifilare arboreo/arbustivo/erbacea che supera la larghezza minima dei 6 m lineari compresi nel “modulo base”, i parametri di calcolo del pagamento potranno essere quelli di seguito riportati, con le applicazioni esclusive che si premettono.

Le presenti disposizioni si applicano all'intervento 10.1.3 del PSR esclusivamente:

- nella determinazione del contributo spettante fino alla concorrenza del massimale previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per l'intervento in oggetto;
- alla porzione di fascia plurifilare arboreo/arbustivo/erbacea che supera la larghezza minima dei 6 m lineari compresi nel “modulo base”;

Disposizioni tecniche per il calcolo del pagamento agroambientale:

- Fino alla concorrenza di una larghezza minima pari a metri 6, costituita da 5 m lineari di fascia inerbita e 1 m lineare di fascia arboreo arbustiva, viene riconosciuto l'importo definito dal “modulo base”, pari a 2,42 euro/ml;
- La parte eccedente della formazione plurifilare già oggetto di contributo con le passate programmazioni viene riconosciuta a pagamento sulla base dell'attuale larghezza esistente e già oggetto di contributo con le precedenti programmazioni, per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono gli ulteriori filari arboreo/arbustivi presenti e la superficie erbacea eccedente al “modulo base”;
- Al fine del riconoscimento del pagamento di formazioni arboreo/arbustive plurifilari, la distanza da piede a piede dei soggetti arboreo/arbustivi messi a dimora su due filari attigui deve essere di almeno metri 3;
- Nel caso il “modulo base” comprenda già all'interno della larghezza minima di 6 m due filari arboreo/arbustivi, potrà essere riconosciuto il maggiore importo di contributo spettante alla manutenzione del mq/ml di formazione arboreo/arbustiva, anziché di quella erbacea prevista dal “modulo base”, fino alla concorrenza del massimale/ha previsto dal Programma.

2,42 euro/ml

(pagamento per metro lineare di siepe/fascia tampone per singolo aderente)



1 m fascia arb/ arbust	5 m fascia inerbita	⇒	2,42 euro/ml
1 m fascia arb/ arbust	4 m fascia inerbita	⇒	2,26 euro/ml
1 m fascia arb/ arbust	3 m fascia inerbita	⇒	2,10 euro/ml
1 m fascia arb/ arbust	2 m fascia inerbita	⇒	1,94 euro/ml
1 m fascia arb/ arbust	1 m fascia inerbita	⇒	1,78 euro/ml
1 m fascia arb/ arbust	⇒	⇒	1,61 euro/ml



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO TECNICO 11.3 – INFRASTRUTTURE VERDI

Anno di riferimento: 2015

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

SCHEDE DESCRITTIVE 2 COMPOSIZIONE SPECIFICA

Codice e Numerazione intervento	Età della formazione	Specie arboree prevalenti	Specie arbustive prevalenti	Specie a ceppaia prevalenti	Specie arboree abbondanti	Specie arbustive abbondanti	Specie a ceppaia abbondanti	Specie arboree sporadiche	Specie arbustive sporadiche	Specie a ceppaia sporadiche

Firma del richiedente

NOTE PER LA COMPILAZIONE della SCHEDA DESCRITTIVA 1

Unitamente al presente allegato, dovrà essere presentata la cartografia catastale con l'indicazione delle formazioni lineari erbaceo/arboreo/arbustive.

BOSCHETTI/SIEPI/ FASCE TAMPONE**CODICE TIPO FORMAZIONE**

Nella presente colonna andranno inseriti i codici relativi agli interventi posti in essere dalla ditta richiedente:

- **FT**: fascia tampone
- **SI** : siepe
- **BO**: boschetto

NUMERAZIONE FORMAZIONE

Nel caso siano previsti più interventi, compilare una riga per ciascuno, inserendo il numero relativo ad ogni formazione, nella presente colonna, in ordine progressivo (01, 02, 03 ...).

I codici delle formazioni, associati alla numerazione, e inseriti nella presente scheda andranno, ad uno ad uno, riportati in planimetria per la descrizione delle infrastrutture verdi soggette ad impegno.

PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO DEGLI IMPIANTI

Nella presente colonna verrà inserita la tipologia di programmazione pubblica a cui la ditta ha aderito, relativamente alle infrastrutture verdi del presente Allegato:

Definizione della programmazione di riferimento	Codice da inserire nella colonna "PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO"
Legge speciale per Venezia Scheda-progetto C5.1.3b: fasce tampone	BSLV
PSR 2007-2013 – Sottomisura 214-A / 216-5	PSR 2007-2013

LOCALIZZAZIONE (nel caso di fasce tampone, siepi e boschetti)

Viene specificata la localizzazione dell'intervento nel contesto aziendale (inserire la sigla corrispondente):

- **SCO**: lungo scoline
- **FOS**: lungo fossi
- **ACQ**: lungo altri corsi d'acqua
- **CI**: corpi idrici soggetti a BCAA 1 (ex Standard 5.2)

DATI CATASTALI DELLE SUPERFICI OGGETTO D'IMPEGNO

Inserire i dati catastali che individuano l'area oggetto d'impegno.

Per ogni infrastruttura verde dovranno essere inserite tante righe quanti sono i mappali interessati.

BOSCHETTI**SOI (ha)**

Nel caso di boschetti, viene inserita la superficie catastale dell'impegno.

SIEPI/ FASCE TAMPONE**N° FILARI**

- Nel caso di formazione lineare monofilare va inserito il numero 1;
- Nel caso di formazione plurifilare devono essere inseriti il numero di filari arboreo arbustivi presenti nella medesima formazione.

MODULI BASE

Viene riportato il valore derivante dal prodotto di 2,42 €/ml per il n° di "moduli base" presenti, così come di seguito descritto:

- Nel caso di formazione lineare monofilare va inserito il valore pari a 2,42 €/ml ;

- Nel caso di formazione plurifilare, si riporta il seguente esempio.

Qualora fossero assicurati, per ogni metro lineare di lunghezza di una formazione plurifilare, due moduli base, costituiti da due fasce arboreo/arbustive, caratterizzate convenzionalmente da una larghezza complessiva pari a 2 m (1 m x il n° di fasce arboreo/arbustive presenti) e una superficie erbacea caratterizzata da un'ampiezza di 10m per ogni metro lineare, il valore da riportare sarà il seguente:

$$2,42 \text{ €/ml} \quad \times \quad 2 \quad = \quad 4,84 \text{ €/ml}$$

MODULI AGGIUNTIVI (NEL CASO DI FORMAZIONI LINEARI PLURIFILARI)

Viene riportato il contributo per metro lineare della tipologia corrispondente al modulo aggiuntivo, rappresentato da una parte del modulo di base e che può essere presente nel caso di formazioni plurifilari.

Ad esempio, qualora fosse presente un modulo aggiuntivo costituito da 1 m di fascia arboreo arbustiva + 4 m di fascia inerbita sarà riportato il contributo di seguito riportato:

$$1 \text{ m fascia arboreo arbustiva} + 4 \text{ m fascia inerbita} \quad \Rightarrow \quad 2,26 \text{ €/ml}$$

e il valore da inserire sarà pari a 2,26 €/ml.

$$1 \quad \times \quad 2,26 \text{ €/ml} \quad = \quad 2,26 \text{ €/ml}$$

PREMIO COMPLESSIVO PER METRO LINEARE

Viene riportato il contributo per metro lineare corrispondente alla somma del premio indicato nella colonna "moduli base" e del premio indicato in una delle colonne dei moduli aggiuntivi.

$$4,84 \text{ €/ml} \quad + \quad 2,26 \text{ €/ml} \quad = \quad 7,1 \text{ €/ml}$$

LUNGHEZZA DELLA FORMAZIONE LINEARE PLURIFILARE

Viene inserita la lunghezza del filare arboreo/arbustivo.

NOTE PER LA COMPILAZIONE della SCHEDA DESCRITTIVA 2

CODICE E NUMERAZIONE INTERVENTO

Viene inserita la codifica dell'intervento, desunta dalle prime due colonne della Scheda 1 (ad es. SI-01, FT-01, BO-01...).

ETÀ DELLA FORMAZIONE

Viene inserita l'età della formazione, indicando il numero corrispondente agli anni di età della formazione stessa.

Nel caso di impegni derivanti dalla programmazione del Piano Direttore 2000 o del PSR 2000-2006, tale età dovrà corrispondere alle date di impianto o comunque a quanto descritto nella domanda relativa alla programmazione precedente.

SPECIE ARBOREA PREVALENTE

Viene inserita la specie arborea inserita nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE ARBUSTIVA PREVALENTE

Viene inserita la specie arbustiva inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE A CEPPAIA PREVALENTE

Viene inserita la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente prevalente: 51-100% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE ARBOREE ABBONDANTI

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE ARBUSTIVE ABBONDANTI

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE A CEPPAIA ABBONDANTI

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, qualora numericamente abbondanti: 21-50% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE ARBOREE SPORADICHE

Vengono inserite la specie arboree inserita nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE ARBUSTIVE SPORADICHE

Vengono inserite le specie arbustive inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1)

SPECIE A CEPPAIA SPORADICHE

Vengono inserite la specie a ceppaia inserite nella formazione, caratterizzate da presenza sporadica o poco

frequente: 1-20% rispetto alla complessiva presenza delle restanti specie all'interno della formazione. (Vedi elenco specie Allegato Tecnico 11.1).